

SERATA D'ORO ALLA CA' D'OR

Le forbici d'oro

Sydney si può giustamente chiamare la città più elegante di questo continente. Decline e decline sono le sartorie che si contendono il primato di vestire l'uomo elegante. Di queste almeno l'ottanta per cento portano un nome italiano.

Gli italiani di Sydney, nel campo dell'abbigliamento maschile, dettano legge. Quanti sono i sarti italiani in Australia? Quanti in Sydney? E' difficile da stabilire, sappiamo solo che qualcuno si afferma più di un altro.

Uno di questi è Joe Cutrone, il sarto di cui la cronaca mondana di questi giorni ebbe modo di interessarsi e di parlare per le interessanti sfilate di modelli di abiti maschili, da lui organizzate e presentate in modo da meritarsi l'assegnazione della "Forbice d'oro 1965-1966".

Joe Cutrone si trova in Australia da 15 anni; è arrivato perché quando era ancora quindicenne, proviene dalla sua bella Calabria, e la sua famiglia pratica da generazioni l'arte del sarto; infatti papà Cutrone, che ha la sua sartoria a Crow's Nest e' un sarto dal taglio perfetto e si-

curo, così anche il fratello George. Ma Joe Cutrone ha, oltretutto, anche il senso del moderno, della moda che vestirà l'uomo elegante nel prossimo anno. La sfilata da lui organizzata e presentata comprende una gamma di modelli per tutte le ore, dall'abito da passeggio, a quello sportivo, all'abito da cerimonia, a quello delle occasioni particolari. Ha riscosso un entusiastico successo fra tutto il numeroso pubblico presente e quando Mr. Geeves, Direttore dei programmi radio alla stazione 2CH in Sydney, per conto di una commissione di esperti, ha consegnato a Joe Cutrone le "forbici d'oro 1965-66" i presenti hanno accolto la consegna con grande soddisfazione e calorosi applausi.

Premio più meritato non poteva avere, l'instancabile Joe. Questo indica ora che a Sydney Cutrone è sinonimo di eleganza e distinzione. Le "forbici d'oro" fanno ora bella mostra nel suo negozio al 757 George St. in Sydney, comunemente chiamato il "salotto di Sydney".

Premiati i partecipanti al Concorso "Arrivederci Roma"



Joe Cutrone mentre riceve la forbice d'oro da Mr. Geeves, direttore dei programmi radio alla Stazione 2CH. Foto Pucci

●
A
CURA
DI
DOMENICO
ACCURSO

Miss Dixie Chicken al Miramare



Il concorso "Voci Nuove", nella sua quarta edizione ha registrato un primato di pubblico e di bravi cantanti. La scorsa settimana, al Miramare Club, sede degna del concorso, ha visto il trionfo di Antonio di Moro che si è qualificato per la grande finale del concorso. Il Di Moro, un simpatico ragazzo da poco tempo in Australia, ha preceduto Carmelo Franze, Paolo Leuzzi e Angelo Arciulli. Un'altra "Miss", si aggiunta alle tre precedenti, concorrerà alla elezione di "Miss Miramare 1965". Questa settimana è stata di turno la già nota cantante Sandra Lynn (foto) che tutt'ora detiene il maggior punteggio (98). La serata è stata patrocinata da: Dixie Chicken

Il Consolato d'Italia comunica:

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana no. 206 del 18 agosto 1965, ha pubblicato il Decreto Ministeriale del 29 maggio 1965 che istituisce una Agenzia Consolare in Wollongong alle dipendenze del Consolato Generale di Sydney. La reggenza dell'Agenzia Consolare è stata af-

fidata al signor Giuseppe Perusco.

L'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Australia ha trasferito i propri uffici in: 125 Phillip Street, Sydney. Telefono: 28 5243

CUTRONE VESTE TUTTA SYDNEY

Abbigliamento di classe
Prezzi onesti

757 George Street — SYDNEY

Viaggio di andata e ritorno in Italia con i V. Jets della Qantas: Sparlaco Paolini da Croydon Park; Mrs. Luciana Dal Caso da Lane Cove.

Il televisore Thornathas offerto da Bonds è stato vinto da Lidano Cardarelli, Leichhardt.

La macchina da cucire Borletti offerta da P. Zappia è stata vinta da: F. Incorpora, Annandale.

Un pacco completo per abbigliamento da uomo offerto dalla sartoria Cutrone è stato vinto da: Trimarchi Angelo, Leichhardt.

Il premio speciale offerto dalla Craven A (un servizio di posateria con il tavolino) è stato vinto da Emilio Longobardi da Warrawong N.S.W.

L'orologio elettrico a muro offerto dalla Smith's di Sydney è stato vinto da Julie Mirabillo da Fairfield.

Il quadro luminoso offerto da Lamonds è stato vinto da Maria Pia Simonella da Enfield.

Il viaggio turistico per due persone a Surfers Paradise offerto dalla Pioneer Tour è stato vinto da Mrs. M. Catala, Biloela (Qld).

6 galloni di olio d'oliva Moro offerti da Darvas & Co. di Sydney sono stati vinti da Mrs. Elida Abbonizio da Ashfield.

Il pacco con prodotti Parodi offerto da Darvas & Co. di Sydney è stato vinto da M. Poggi da Bronte.

La cassetta Stock offerta da Stock è stata vinta da Angelo Momi di Rockdale.

La lupa capitolina per

la persona più assidua al concorso è stata assegnata a: Norma Bubb che ha mandato più lettere; ed il gagliardetto della squadra di Calcio Roma è stato assegnato a Germano Puz da Penant Hills che durante il concorso è stato uno dei più assidui.



Lena e Mr. Geeves, direttore dei Programmi radio alla 2CH, si congratulano con il sig. Sparta Paolini da Croydon Park, che ha vinto uno dei biglietti di andata e ritorno in Italia offerti dalla Qantas. Sotto in evidenza il cappello dei bersagli che è stato tante volte il simbolo del programma radio di Lena "Arrivederci Roma".



La seconda vincitrice del viaggio di andata e ritorno in Italia con la Qantas la signora Luciana del Caso da Lane Cove. Luciana stringe la mano a Lena mentre sorridente la guardano Giovanni Galvani, rappresentante italiano della Qantas ed il signor Geeves della Stazione Radio 2CH.



Il gruppo che presenta la fase finale della sfilata di modelli. Da sinistra gli indossatori Riccardo, Eligio, Alberto. Al centro Les, il presentatore dei programmi italiani, Lena e le indossatrici, Danuta che indossa una costosa pelliccia di agnellino persiano di CORNELIUS, Kay con un abito sportivo della CASA SPORT LEWIS e Rosalba con un magnifico abito da sposa in chianilly della "HOME OF BRIDE" di Elizabeth Street, Sydney.

Carità entusiasmo e solidarietà trionfano al Ballo pro Cerci

I presenti e gli assenti

SYDNEY — Malgrado una troppo breve organizzazione ispirata da comprensibili ed ammirabili motivi sentimentali, ed il ristretto numero dei volenterosi nostri connazionali, che generosamente si prodigarono con grande zelo a questa pietosa e benefica opera di vera cristianità — praticata e non solo predicata — il Concerto e Ballo di Beneficenza pro famiglia Cerci al Trocadero ha avuto un grande successo, non solo di entusiasmo e fraterna solidarietà italiana, ma pure — ciò che più conta — dal lato finanziario.

Malgrado tutti i versamenti delle somme raccolte non sono ancora pervenuti, mentre andiamo in macchina, sappiamo che si è raccolto più di £1000 a favore di questa nostra numerosa e bella ma disgraziata famiglia italiana, colpita da un crudele, immeritato destino.

I pochi benemeriti e dinamici organizzatori nelle persone del connazionale Giovannino Misale, Clemente Fornarino, Luigi Coluzzi, l'intraprendente Claudio, proprietario del nuovo e lido Ristorante notturno "Buon appetito", nel centro del mondano "Cross" e la sua graziosa ed operosa signora, validamente assistita dai soliti Lena, suo marito ed il cav. Franco Battistessa, sempre fra i primi in ogni opera nazionale ed assistenziale, supplirono alla penuria del tempo con tripante entusiasmo e volenterosa attività per portare al successo questa doverosa iniziativa di solidarietà umana e nazionale, che, purtroppo, molti agnostici in materia di carità fraterna, non hanno sentita. Plauso speciale per la buona riuscita di que-

sta benefica serata, va al nostro ottimo connazionale Angelo Piccin e all'orchestra del Miramare Club, capeggiata dal dinamico Jack Patane.

Parimenti va dato lode incondizionata ai nostri brillanti e distinti artisti: Franco Brozzesi, Paolo Mastropasqua, Gino Ginetti, Lilli De Giovanni, Daniele e la viva cissima graziosa piccola Laura Orsenigo, che hanno volontariamente e generosamente prestata la loro opera per divertire il pubblico.

Fra i presenti, da tutti festeggiati, abbiamo notato il simpatico nostro locatario Domenico De Nucci, un fiero italiano, che si direbbe il modello redivivo del Davide del nostro immortale Michelangelo.

Non ci furono i soliti ed inutili discorsi di pomposa rettorica parolosa, ma l'animoso ed instancabile nostro connazionale signor Fornarino, che fu il principale organizzatore della benefica iniziativa assistenziale, con chiare e forti parole ringraziò i presenti ed i generosi assenti che diedero con volenterosa spontaneità il loro obolo e festiva collaborazione. Con scarnificante ironia, fustigo' certi alti papaveri della nostra numerosa colonia, che pur vivendo sugli italiani, e la loro pomposa persona, in goffa posa da presunti capi della nostra comunità, sono sempre in prima linea nelle funzioni e "cocktails" ufficiali, ma il loro nome è sempre assente in qualsiasi iniziativa di doverosa assistenza e solidarietà nazionale, anche se trattasi di una doverosa umana e fraterna assistenza ai nostri disgraziati connazionali colpiti dalla sventura.